

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione di missione al 31 dicembre 2013

La Fondazione Maria Bonino dal dicembre 2005 opera per sostenere progetti a favore delle popolazioni dell’Africa sub sahariana ed in particolare dei bambini e delle loro mamme. A sette anni dalla sua costituzione, ha distribuito finora più di un milione di euro . E’ un traguardo che abbiamo potuto raggiungere grazie alle persone, agli enti, alle associazioni, alle parrocchie che con contributi di vario genere hanno fatto in modo che popolazioni sfortunate e bisognose fossero sostenute nello sforzo di un miglioramento delle proprie condizioni.

La Fondazione è stata tramite di gesti di carità e di solidarietà che nel tempo fanno crescere persone e popoli dando la possibilità a chi riceve di migliorare la propria condizione sociale e a chi dona di migliorare la percezione che condividere rende più lieti. Per questo motivo ci sentiamo di dover ringraziare chi ha donato denaro, chi ha dato il suo tempo e chi, venuto a conoscenza della Fondazione e dei suoi progetti, ne ha parlato e la ha fatta conoscere consentendo ad altri di avvicinarla e sostenerla.

Oggetto della Fondazione

La Fondazione, come si evince dallo statuto, ha per oggetto:

1. continuare i progetti di aiuto iniziati dalla dr.ssa Maria Bonino in quei paesi dell’Africa dove aveva lavorato;
2. individuare nuovi bisogni, adeguati alle forze della fondazione, per aiutare bambini africani. In particolar modo rivolgendosi alla tipologia di bambino verso cui Maria Bonino preferibilmente si dedicava (3x5 = meno di tre anni e meno di cinque chili), vale a dire i malnutriti;
3. ideare progetti di sostegno allo studio per ragazzi bisognevoli e meritevoli;
4. ideare progetti di sostegno alle famiglie per migliorare le condizioni di vita nelle case (per es. allestimento di zanzariere, allacciamento a pozzi d’acqua....);
5. sostenere in modo diretto e indiretto la costituzione di borse di studio inerenti condizioni patologiche di particolare interesse in Africa (malnutrizione , malattie infettive, etc);
6. incrementare con ogni mezzo la sensibilizzazione alle problematiche mediche africane per creare una cultura attenta a questa realtà;
7. battersi affinché vengano istituiti nel nostro Paese dei precisi protocolli di intervento a favore di coloro che, come è successo a Maria Bonino, trovandosi all’estero per motivi umanitari e dopo aver contratto una malattia, necessitano di precisi controlli clinici, cure ed eventuale immediato rientro in patria.

Struttura della Fondazione

Il Consiglio Direttivo della Fondazione nel corso dell’anno ha visto l’ingresso di Chiara Bonino e pertanto risulta formato nel modo seguente: presidente Paolo Bonino, vice presidente Cristina Bonino, consiglieri e soci fondatori Orioli Gabriella, Stefano Bertoglio, Pietro Bertoglio, Caterina Bonino, Margherita Bonino, Enrica Bertoglio, Cecilia Bonino, Maria Bertoglio e Chiara Bonino

Membri del Comitato Scientifico sono: dr. Guido Bertolaso, dr.ssa Marisa Bechaz, dr. Giovanni Crestani, dr. Marco Debernardi, dr. Padre Fabio De Lorenzo, dr. don Dante Carraro e prof. Gianni Tognoni.

Membri del Comitato Amministrativo sono: Anna Schneider, Sergio Albertazzi, Emanuele Scribanti, Chiara Fiorina, Luca Tagliabue, Gianni Crivelli e Danila Bianchi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal dr. Jean Claude Favre, con studio in Aosta, Presidente, e dai dottori Luciano Foglio Bonda ed Emanuela Nicolo, con studio in Biella.

Fatti significativi avvenuti nel corso del 2013

Anche nel 2013 gli eventi che hanno caratterizzato la vita della Fondazione sono stati numerosi e particolarmente significativi.

Giovedì 21 marzo presso il teatro della Cittadella dei Giovani di Aosta è stato proiettato il film “Medici con l’Africa” per ricordare in questo modo l’ottavo anniversario della morte di Maria e il terzo anniversario della scomparsa di Liliana Pomi. La proiezione del film è stata introdotta da Marco Debernardi e da don Luigi Mazzucato di Medici con l’Africa Cuamm.

Domenica 5 maggio ad Oropa, alla presenza del Vescovo di Biella mons. Gabriele Mana, è stata dedicata a Maria la stanza delle Missioni destinata ad accogliere i pellegrini che sono interessati all’attività della Caritas diocesana e alle attività missionarie della diocesi.

Pietro Bertoglio, consigliere della Fondazione, nel mese di agosto è stato in Tanzania dove ha potuto visitare a Dar es Salaam il Centro Diurno Baba Oreste sostenuto dalla Fondazione, e successivamente l’Ospedale di Iringa dove la Fondazione sostiene la formazione del personale del dipartimento materno infantile che nel mese di ottobre è stato dedicato a Maria.

Il 9 Agosto siamo stati a trovare Suor Paola a San Giorgio in Salici (VR), dove stava trascorrendo un periodo di riposo, dopo tre anni di ininterrotto lavoro ad Arua (Uganda). Suor Paola ci ha aggiornato, con la sua consueta lucidità e vivacità, sulla situazione delle iniziative che sta portando avanti da quasi 50 anni. Ci ha parlato del Centro Medico, dei bambini malnutriti, del sostegno allo studio dei ragazzi alle scuole superiori, dei Community Health Workers, del Microcredito. Ha poi ricordato che le abitazioni, terminate nella primavera del 2012, danno ora alloggio a sei infermiere e a due vedove con i loro bambini. La realizzazione di questi progetti è stata possibile anche grazie al costante contributo della Fondazione.

Nel mese di agosto 2013 è stata nostra ospite Suor Valérie, direttrice didattica a Bitkine in Ciad e referente del progetto “Crescere insieme - grandir ensemble”. E’ stato possibile rafforzare i rapporti, creare nuovi collegamenti e scambiare esperienze. Inoltre Suor Valérie ha rendicontato dettagliatamente le attività ed i lavori svolti grazie all’intervento della Fondazione.

Sabato 28 settembre a Camandona la locale Corale e il coro di Varallo hanno tenuto un concerto, nei locali dell’ex asilo, con raccolta fondi a favore della Fondazione.

Il 13 ottobre si è svolta al santuario di Oropa la consueta assemblea della Fondazione durante la quale sono stati ripresi i progetti finanziati durante l’anno e si sono tracciate le basi dell’attività futura.

Il 15 ottobre, Enrica e Maria Bertoglio hanno partecipato, ad Iringa – Tanzania, alla dedicazione a Maria del dipartimento materno-infantile del locale Ospedale Regionale, alla presenza della moglie del Presidente della Repubblica di Tanzania, di numerose autorità Nazionali e Regionali e dell’Ambasciatore Italiano.

Il 29 novembre si è svolto a Biella, presso la sede della Cassa di Risparmio, l’abituale incontro di fine anno durante il quale la Fondazione ha illustrato la propria attività annuale e presentato i progetti futuri alla cittadinanza biellese.

Per il secondo anno, in occasione delle feste natalizie, è stato proposto ai soci dell'Unione Industriale di Biella di sostenere un progetto caro alla Fondazione, anche quest'anno si è deciso di sostenere il progetto " *Stop alla malnutrizione a Wolisso* con una generosa risposta da parte degli aderenti all'UIB.

Nel corso del 2013 è stato bandito il concorso per la Borsa di studio biennale intitolata a Maria Bonino. La Borsa è stata istituita in partnership con l'Ordine dei Medici della Valle d'Aosta e la data di scadenza per presentare i lavori era il 31 dicembre.

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2013 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato apposita attestazione. Le attività della Fondazione vengono attuate utilizzando le risorse provenienti dalle donazioni e dal patrimonio della Fondazione stessa. La Fondazione non ha sostanzialmente spese di struttura, in quanto tutte le attività prestate a suo favore sono state a titolo volontario e non sussistono utenze o contratti di alcun tipo. Non vengono corrisposte somme ad alcun titolo a collaboratori o soci della Fondazione. La Fondazione non si è avvalsa di personale dipendente o collaboratori a progetto.

Attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2013

Arua (Uganda): anche quest'anno è proseguito il sostegno all' Hediofe Health Center delle missionarie comboniane per la cura e l'alimentazione di circa 300/400 bambini malnutriti, fornendo cibo (latte in polvere, riso e zucchero) e medicinali (antibiotici, antimalarici, vitamine, vaccinazioni, ecc.); per la cura delle malattie più pericolose nei bambini (malaria, AIDS, malattie polmonari), ricoverando in day hospital una media di 150 bambini al giorno; per il sostegno a ragazze/i orfani meritevoli di essere aiutati a continuare la scuola; per il sostegno al dispensario medico nella cura dei bambini.

St. Philip (Swaziland): prosegue il programma "strong mother-strong baby" che ha lo specifico obiettivo di assistere nella fase pre e post-parto mamme positive a HIV prevenendo la trasmissione del virus ai nascituri e sostenendo madri e figli con cure mediche e adeguata nutrizione. Con il finanziamento della Fondazione viene assicurata l'operatività di una infermiera ostetrica a tempo pieno che opera presso la missione e nei villaggi del territorio.

Uige (Angola): è terminato quest'anno l'impegno a sostenere i corsi di aggiornamento per infermieri già operativi, e corsi per la formazione di nuovi infermieri e tecnici di laboratorio con elevate capacità svolti presso l'Istituto Medio de Saude di Uige. Il governo angolano continuerà infatti con risorse proprie questa fondamentale opera di formazione di personale sanitario nella provincia di Uige.

Dar es Salaam (Tanzania): continua la collaborazione con l'associazione Papa Giovanni XXIII il sostegno al centro diurno per bambini "Baba Oreste", visitato nel mese di agosto da Pietro Brtoglio. Il progetto comporta l'assistenza, la cura e la distribuzione dei pasti grazie all'azione di operatori qualificati, l'inserimento e il sostegno dei bambini in ambito scolastico ed un aiuto alle famiglie di provenienza presso cui i bambini continuano a vivere.

Wolisso (Etiopia): Il contributo offerto dalla Fondazione alla pediatria di Wolisso, serve ad assicurare la qualità delle diagnosi e delle cure a livello ambulatoriale; a garantire il funzionamento del reparto su elevati standard di qualità, grazie alla presenza di un pediatra italiano, di personale infermieristico adeguatamente formato, dei farmaci e dei materiali sanitari necessari; ad effettuare una valutazione dell'impatto sulla popolazione infantile di tale progresso nella qualità delle cure offerte.

Damba (Angola): dal 2011, per iniziativa di Cuamm, del Governo angolano, della Diocesi locale e con il contributo della Fondazione e della Regione Valle d'Aosta, l'ospedale diocesano è stato completamente ristrutturato con l'obiettivo di diventare un centro per la salute materno-infantile; nel corso del 2013 si stanno concludendo i lavori in attesa della prossima inaugurazione.

Iringa (Tanzania): la Fondazione sostiene il progetto di formazione e aggiornamento di tutto il personale del dipartimento materno-infantile con la collaborazione del KCMC (Kilimangiaro Cristian Medical Center), polo universitario e centro di formazione sanitaria con sede a Moshi in Tanzania,

Conclusioni

Anche quest'anno siamo riusciti a non penalizzare l'erogazione di fondi, pur in presenza di un andamento negativo delle somme versate, grazie all'utilizzo dello specifico Fondo Pomi, creato con le somme ereditate dalla dr.ssa Liliana Pomi, amica di Maria e componente della Fondazione; il Fondo è destinato in modo particolare al supporto di progetti in ambito formativo. Tutti i costi di struttura, compresi quelli di informazione, sono stati coperti dai rendimenti economici del patrimonio. Tutte le somme pervenute da donazioni sono state erogate in Africa. Ancora una volta l'esperienza ci fa dire che questa non può essere opera nostra ma che tutto quello che facciamo è per testimoniare con il nostro impegno l'opera di un Altro.